

MUSEO DI PROPAGANDA

Un acquisto di grande importanza storica si è fatto nel Museo Borgiano di Propaganda Fide: e poiché oggi si incomincia a studiare seriamente la questione religiosa d'Oriente, il nuovo acquisto ha un valore straordinario ed eccezionale. Desso consiste in un busto di bronzo di grandezza quasi naturale, rappresentante la figura di *Giovanni Paleologo* imperatore d'Oriente: l'ultimo imperatore che quasi al cader dell'Impero Bizantino, facesse solennissima e pubblica adesione alla Santa Sede e professasse solennissimamente l'Unione Cattolica nel Concilio di Firenze.

Giovanni Paleologo imperatore d'Oriente, discendente dagli antichi Costantini, per secondare i desiderii del Papa Eugenio IV, che faceva di tutto per far cessare lo scisma d'Oriente, si era portato in Firenze, insieme col Patriarca Giuseppe, e con un numero sterminato di Metropolitani, Arcivescovi, Vescovi, Archimandriti ed altri teologi per assistere al gran Concilio Ecumenico. Questo si teneva presso la chiesa di Santa Maria Novella. Dopo lunghe discussioni, l'imperatore, il Patriarca, e tutti i Vescovi Orientali sottoscrissero solennemente la loro sottomissione al Romano Pontefice. Dopo ciò tornarono in Costantinopoli che era già minacciata dai Turchi. Qualche anno dopo *Giovanni Paleologo* moriva (anno 1449) e lasciava a suo successore il fratello Costantino, che cadde trucidato nella difesa della grande Metropoli. Pertanto l'esempio e le premure di *Giovanni Paleologo* indussero tutti i Vescovi alla unione colla Chiesa Romana; e per tal motivo il suo ritratto in bronzo ci richiama un personaggio tanto importante nella storia nel secolo XV.

Il busto non ha alcuna iscrizione, ma per autenticarlo vi è annessa una grossa medaglia di bronzo, in cui si vede effigiato esattamente. Questa porta l'iscrizione in greco: